Al Comune di Cusano Milanino
Servizio Cultura, Sport e Tempo libero

RICHIESTA ASSEGNAZIONE D'USO STAGIONALE
PALAZZO CUSANO - PIANO PRIMO -

sottoscritt			
legalmente rappresentat da			
a			
	città	provincia	C.A.P.
in			
dati fiscali			
	codice fiscale	partita IVA	
recapiti			
	tel.	e-mail	
	posta certificata (PEC)	altro	

CHIEDE

L'assegnazione in uso stagionale del piano primo di Palazzo Cusano per lo svolgimento della seguente attività:

per il periodo dal al

con il seguente calendario:

- ☐ Lunedì dalle ore alle ore
- ☐ Martedì dalle ore alle ore
- ☐ Mercoledì dalle ore alle ore
- ☐ Giovedì dalle ore alle ore
- ☐ Venerdì dalle ore alle ore
- ☐ Sabato dalle ore alle ore
- ☐ Domenica dalle ore alle ore

A tale scopo **DICHIARA:**

☐ di essere un Ente, Associazione, Cooperativa, Organizzazione di volontariato o libera formazione sociale;

☐ di non avere scopo di lucro;

☐ di essere iscritta nel Registro comunale delle Associazioni e degli enti che svolgono attività di pubblico interesse (numero di iscrizione del);

DICHIARA altresì:

1) che tutto il personale dipendente che ha contatti diretti e regolari con minori è in regola con quanto previsto dall'art. 25-bis del D.Lgs. 4/3/2014, n. 39 (*Lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia*);
2) di essere a conoscenza delle tariffe annuali, approvate dall'Amministrazione Comunale, per l'utilizzo dei locali posti al piano primo di Palazzo Cusano e di ogni altra norma contenuta nei vigenti "*Regolamento per la disciplina dell'uso dei beni immobili di proprietà comunale*" e "*Regolamento per l'utilizzo dell'edificio di Via Italia*";
3) in relazione alla responsabilità civile verso terzi:
   - ☐ di avere stipulato idonea polizza assicurativa a copertura di danni o incidenti derivanti a terzi, esonerando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità, come da polizza **allegata**;
   - ☐ di impegnarsi a consegnare tale polizza al competente Servizio Cultura prima dell'inizio di utilizzo dei locali, essendo requisito indispensabile per l'avvio dell'attività;
4) di essere in regola con il pagamento degli importi dovuti per l'utilizzo degli immobili comunali nelle stagioni precedenti;
5) di essere a conoscenza che la legge vigente prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni (art. 26 L. 15/1968).
6) che, in particolare, verrà rispettata la regolamentazione relativa all'emergenza sanitaria in corso per la pandemia COVID-19, emessa da Governo, Enti competenti e Regione Lombardia.

Lì, _____ (firma)

INTERESSI DI MORA

In caso di ritardato pagamento della tariffa per l'utilizzo dei locali, dovranno essere versati gli interessi di mora così come previsto dall'art. 16 comma 3° del vigente "*Regolamento delle entrate comunali*", che saranno addebitati automaticamente nella misura stabilita annualmente con delibera di Giunta Comunale.

Per accettazione: _____ (firma)

Elenco documenti allegati alla richiesta:

- ☑ Copia documento di identità valido
- ☐ Statuto associativo (solo per Associazioni che non hanno mai utilizzato strutture comunali)
- ☐ Atto costitutivo dell'Associazione (solo per Associazioni che non hanno mai utilizzato strutture comunali)
- ☐ Polizza RC
- ☐ Quietanza rinnovo polizza RC già depositata
- ☑ Check-list anticontagio COVID-19
- ☑ Dichiarazione per la concessione di spazi ed aree pubbliche e/o sale ed altri luoghi pubblici in disponibilità dell'Amministrazione Comunale

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679
(Regolamento Generale sulla protezione dei dati)

- Con la presente si informa che i dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per la protezione dei dati personali.
- Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cusano Milanino, che potrà essere contattato ai seguenti riferimenti: tel: 02619031 - indirizzo PEC: comune.cusano-milanino@pec.regione.lombardia.it.
- Potrà altresì essere contattato il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.cusano-milanino.mi.it.
- Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Cusano Milanino per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico finalizzati alla istruttoria della richiesta di utilizzo dei locali in oggetto (ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e del Regolamento UE 2016/679).
- I relativi dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento.
- Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.
- I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.
- Si potrà far valere, in qualsiasi momento, i propri diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- Potranno essere esercitati i propri diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, presso i contatti sopraindicati.
- Si ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne venga ravvisata la necessità.
- Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Dichiarazione contestuale per la concessione di spazi ed aree pubbliche e/o sale ed altri luoghi pubblici in disponibilità dell'Amministrazione Comunale

(ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 21.02.2019)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente a _____ in qualità di rappresentante legale dell'

con sede a Via/Piazza n. _____

VISTI:

- la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che in particolare riconosce il valore inviolabile del principio di eguaglianza e di non discriminazione espresso dall'Art. 2;

- la **Costituzione della Repubblica Italiana** ed in particolare gli artt. 2 e 3 che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, la pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;

- la disposizione del **punto XII delle Disposizioni transitorie e finali** della Costituzione della Repubblica italiana, in cui è vietata sotto qualsiasi forma, la riorganizzazione del disciolto partito fascista, attuata poi dalla L. n. 645/1952 "Legge Scelba";

- la L. 654/1975 di ratifica della "***Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale***" il cui articolo 3 vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;
- la L. 205/1993 di conversione del D.L. 122/1993 "**Legge Mancino**" che:
  - ❑ punisce la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale ed etnico
  - ❑ punisce l'istigazione, con qualunque modalità, a commettere atti di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi
  - ❑ vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi

- **la Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali** firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata dall'Italia con Legge 4 agosto 1955 n. 848, il cui art. 17 sancisce che "*Nessuna disposizione della presente Convenzione può essere interpretata come implicante il diritto per uno Stato, un gruppo o un individuo di esercitare un'attività o compiere un atto che miri alla distruzione dei diritti o delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione o porre a questi diritti e a queste libertà limitazioni più ampie di quelle previste in detta Convenzione";*

- il D. LGS. n. 198/2006 "**Codice delle pari opportunità**" che stabilisce le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo;

- l'art. 1 del D.L. 26 aprile 1993, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa", convertito con modificazioni in Legge 25 giugno 1993 n. 205 dispone che "(...) E' vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi."(…);

- la libertà di associazione garantita e tutelata dall'art. 18 della Costituzione deve avvenire nel rispetto dei principi sopra citati

DICHIARA

che

- si riconosce nei principi e nelle norme della Costituzione Italiana Repubblicana e antifascista;
- ripudia il fascismo e il nazismo;
- non professa, non fa propaganda di ideologie razziste, xenofobe, antisemite, omofobe, transfobiche o antidemocratiche o espressioni di odio ed intolleranza o che si ispirino ai disvalori del fascismo o del nazismo o che contrastino i valori della Repubblica Italiana, della Carta Costituzionale o della normativa nazionale di attuazione della stessa;
- non persegue finalità antidemocratiche, esaltando, propagandando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la Costituzione e i suoi valori democratici fondanti;
- non compie manifestazioni esteriori inneggianti le ideologie razziste, xenofobe, antisemite, omofobe, transfobiche o antidemocratiche o espressioni di odio ed intolleranza o che si ispirino ai disvalori del fascismo o del nazismo o che contrastino i valori della Repubblica Italiana e della Carta Costituzionale.

Data **Il/La richiedente**_____